

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 3 Novembre 2019

XXXI Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

Vangelo (Lc. 19, 1 - 10): Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in



fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto»..

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO - ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 30 Ottobre 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi ci presenta un fatto accaduto a Gerico, quando Gesù giunse in città e fu accolto dalla folla (cfr Lc 19,1-10). A Gerico viveva Zaccheo, il capo dei "pubblicani", cioè degli esattori delle tasse. Zaccheo era un ricco collaboratore degli odiati occupanti romani, uno sfruttatore del suo popolo. Anche lui, per curiosità, voleva vedere Gesù, ma la sua condizione di pubblico peccatore non gli permetteva di avvicinarsi al Maestro; per di più, era piccolo di statura, e per questo sale su un albero di sicomoro, lungo la strada dove Gesù doveva passare.

Quando arriva vicino a quell'albero, Gesù alza lo sguardo e gli dice: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua» (v. 5). Possiamo immaginare lo stupore di Zaccheo! Ma perché Gesù dice «devo fermarmi a casa tua»? Di quale dovere si tratta? Sappiamo che il suo dovere supremo è attuare il disegno del Padre su tutta l'umanità, che si compie a Gerusalemme con la sua condanna a morte, la crocifissione e, al terzo giorno, la risurrezione. È il disegno di salvezza della misericordia del Padre. E in questo disegno c'è anche la salvezza di Zaccheo, un uomo disonesto e disprezzato da tutti, e perciò bisognoso di convertirsi. Infatti il Vangelo dice che, quando Gesù lo chiamò, «tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!"» (v. 7). Il popolo vede in lui un furfante, che si è arricchito sulla pelle del prossimo. E se Gesù avesse detto: "Scendi, tu, sfruttatore, traditore del popolo! Vieni a parlare con me per regolare i conti!". Di sicuro il popolo avrebbe fatto un applauso. Invece incominciarono a

mormorare: "Gesù va a casa di lui, del peccatore, dello sfruttatore".

Gesù, guidato dalla misericordia, cercava proprio lui. E quando entra in casa di Zaccheo dice: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (vv. 9-10). Lo sguardo di Gesù va oltre i peccati e i pregiudizi. E questo è importante! Dobbiamo impararlo. Lo sguardo di Gesù va oltre i peccati e i pregiudizi; vede la persona con gli occhi di Dio, che non si ferma al male passato, ma intravede il bene futuro; Gesù non si rassegna alle chiusure, ma apre sempre, sempre apre nuovi spazi di vita; non si ferma alle apparenze, ma guarda il cuore. E qui ha guardato il cuore ferito di quest'uomo: ferito dal peccato della cupidigia, da tante cose brutte che aveva fatto questo Zaccheo. Guarda quel cuore ferito e va lì.

A volte noi cerchiamo di correggere o convertire un peccatore rimproverandolo, rinfacciandogli i suoi sbagli e il suo comportamento ingiusto. L'atteggiamento di Gesù con Zaccheo ci indica un'altra strada: quella di mostrare a chi sbaglia il suo valore, quel valore che Dio continua a vedere malgrado tutto, malgrado tutti i suoi sbagli. Questo può provocare una sorpresa positiva, che intenerisce il cuore e spinge la persona a tirare fuori il buono che ha in sé. È il dare fiducia alle persone che le fa crescere e cambiare. Così si comporta Dio con tutti noi: non è bloccato dal nostro peccato, ma lo supera con l'amore e ci fa sentire la nostalgia del bene. Tutti abbiamo sentito questa nostalgia

del bene dopo uno sbaglio. E così fa il nostro Padre Dio, così fa Gesù. Non esiste una persona che non ha qualcosa di buono. E questo guarda Dio per tirarla fuori dal male.

La Vergine Maria ci aiuti a vedere il buono che c'è nelle persone che incontriamo ogni giorno, affinché tutti siano incoraggiati a far emergere l'immagine di Dio impressa nel loro cuore. E così possiamo gioire per le sorprese della misericordia di Dio! Il nostro Dio, che è il Dio delle sorprese!

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

CALENDARIO DELLE SS. MESSE DURANTE L'OTTAVARIO DEI DEFUNTI (2-9 NOVEMBRE):

Durante tutto l'Ottavario verranno celebrate S. Messe sia nella chiesina del Cimitero (ogni giorno alle ore 15, eccetto la domenica 3 novembre) e nella chiesa di San Giacomo alle ore 18 (con Rosario mezz'ora prima della Messa), secondo le seguenti intenzioni:

- **Domenica 3 nov. (SOLO A SAN GIACOMO ALLE 18)** per tutti i sacerdoti, missionari, religiosi e religiose che hanno operato a Cesenatico o nativi di Cesenatico.
- **Lunedì 4 nov.** per i caduti in mare (pescatori, turisti, profughi...) e per le vittime del lavoro
- **Martedì 5 nov.** per le vittime del terrorismo, della violenza e di tutte le guerre
- **Mercoledì 6 nov.** per le anime del Purgatorio e le anime dimenticate
- **Giovedì 7 nov.** per i giovani (morti per incidenti, malattia, droga...)
- **Venerdì 8 nov.** per gli sportivi defunti
- **Sabato 9 nov.** per i morti senza i conforti religiosi e i suicidi

MOSTRA "DIVERSAMENTE" – 14° edizione

Il Centro Diurno di S. Tommaso della comunità Papa Giovanni XXIII (dove è di casa il nostro Guido) organizza la 14ª edizione della mostra "DIVERSAMENTE" presso il teatro della chiesa di S. Giacomo dall'1 al 17 novembre.

CORSO A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri): a breve inizierà il corso di formazione. Notizie nel foglio della prossima domenica.

PREGHIERA DEL MATTINO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"

Dal lunedì 23 Settembre, ogni mattina (dall lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Fratisi terrà un breve momento di preghiera aperto ai bambini che frequentano la scuola Saffi e alle loro famiglie.

SERVIZIO INFERMIERISTICO "SALUTE IN GOCCE" – A partire da lunedì 7 ottobre 2020 riprende, presso l'ingresso del teatro della parrocchia S. Giacomo Ap., il servizio infermieristico, promosso ed organizzato dal "Gruppo Missionario S. Giacomo". Personale infermieristico competente eseguirà prestazioni quali: iniezioni, misurazione della pressione arteriosa, controllo colesterolo, controllo glicemia.

Il servizio sarà attivo ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 9.30.

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it

www.facebook.com/sangiacomop

Feriale: martedì e giovedì alle ore 16

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ORARIO delle SS MESSE

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: sabato ore 8.00

Feriale: lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.00

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 16

SCUOLA DI FEDE: IL CREDO.

Domenica 3 e 10 novembre, ore 16,30 in San Giacomo.

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore 15,30

-San Giacomo: domenica, ore 17,30

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 1° VENERDI' DEL MESE: venerdì 8 novembre, dalle ore 9 alle 18, in San Giacomo.

Come sempre, chi potesse coprire un turno di un'ora, lo segni nella tabella che si trova nella bacheca accanto alla sacrestia.

S.MESSA ALLA CASA PROTETTA (Via Magrini): venerdì 8 novembre, ore 10.

OGNI GIOVEDI' mattina alle ore 9.00 recita delle Lodi. A seguire, per chi potesse donare un'ora del suo tempo, pulizia della chiesa di S. Giacomo Ap.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI LUCA e successiva condivisione presso l'abitazione di Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli - Via F.lli Sintoni n° 7. Esperienza di Vangelo con cadenza quindicinale aperta a tutti.

Prossimo incontro: Lunedì 4 Novembre ore 20.30

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Giovedì 7 Novembre alle ore 21** in parrocchia. Aperto a tutti.

STUDIO INSIEME per l'aiuto nei compiti e nello studio ai ragazzi dalla 3° elementare alla 3° media. Ogni martedì e giovedì, dalle 14.30 alle 16.30, nei locali della parrocchia.

Per info e iscrizioni: Liviana (328 0148215)

Oppure Segreteria parrocchiale (0547/80232)

N.B. E' gradita la presenza di insegnanti e genitori che vogliono condividere questa esperienza educativa

APPUNTAMENTO DEL CINEMA TEATRO. Presso il Centro San Giacomo (teatrino parrocchiale). **Martedì 5 Novembre ore 14.30**

GITE IN PROGRAMMA:

2-4/12 Mercatini di Natale

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato prefestivi: 17.30
Feriale ore 9.00 – 18.30

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario
-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

PRIMO VENERDI' DEL MESE

-ore 17.30 Adorazione Eucaristica
-ore 18.30 S. Messa

I MERCOLEDI' DI CATECHESI: "Fissare lo sguardo su Gesù" – Itinerario di spiritualità francescana.

2° appuntamento: mercoledì 13 Novembre, ore 20,45: "Come San Francesco annuncia la Parola" (fra' Luigi)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

**AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA
IN BOSCHETTO**
(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:

Festivo ore 8.30 - 11.00

Sabato e Prefestivo ore 17.30

Dal lunedì al sabato ore 8.30 in cripta

Ogni giovedì Adorazione Eucaristica in cripta dopo la S. Messa del mattino.

Valverde:

Domenica e Festivi ore 9.30

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE E GIOVEDI' 7 NOVEMBRE ore 15.00 Ottavario dei defunti al cimitero

VENERDI' 8 NOVEMBRE nel pomeriggio visita e S. Comunione ammalati

OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA' DISPONIBILE IN CHIESA PER LE CONFESSIONI

AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE
(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Domenica e Festivo ore 8.00 – 11.15

Feriale Lunedì, Martedì, Mercoledì

Venerdì ore 7.00

A Villamarina:

Domenica e Festivo ore 10.00

Feriale: Giovedì ore 7.00

Sabato ore 16.00

CATECHESI

Ragazzi medie superiori: Mercoledì ore 20,30 a Gatteo Mare

Elementari: Sabato ore 14,30 a Villamarina

Cresimandi: Sabato ore 17 a Villamarina

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00 dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE dal 30 novembre al 3 dicembre

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestiva ore 17.30

Feriale: da Lunedì a giovedì ore 8.30, venerdì ore 20.30

Sabato ore 8.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Lunedì, mercoledì e giovedì:
ore 20,00

martedì e venerdì ore 8,00

Sabato ore 8,30

Per l'OTTAVARIO DEI DEFUNTI in cimitero ore 15: S. Messa tutti i giorni.

Per l'ottavario dei defunti a S. Maria Goretti S. Messa alle ore 8,30 tranne il venerdì (ore 20,30).

Per l'ottavario dei defunti a Cannucceto nei giorni feriali: S. Messa alle ore 8,00 lunedì, martedì e venerdì; ore 20,30 mercoledì e giovedì

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Preghiera comunitaria: Uffici delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' a S. M. Goretti Adorazione eucaristica continuata dalle 17.30 alle 21.30

SECONDO VENERDI' DEL MESE a S. M. Goretti Adorazione Eucaristica guidata e Confessioni dalle ore 21 alle ore 22,15

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, dopo la S. Messa, adorazione Eucaristica dalle ore 20,30 alle ore 21

INCONTRI DI CATECHISMO

Venerdì ore 20,30: Post Cresima (2^a e 3^a Media)

Sabato ore 15,00:

2^a Elementare (c/o Nuova Famiglia)

3^a Elementare, (Cannucceto)

4^a, Elementare

5^a Elementare

1^a Media

1^a Elementare: primo incontro assieme ai genitori: domenica mattina **10 novembre**

Dal 16 novembre incontro settimanale **tutti i sabati alle ore 15,00**

MOMENTI DI FORMAZIONE PER UNITA' PASTORALE

Raccogliendo le indicazioni del nostro Vescovo Douglas per il nuovo anno pastorale "*FISSARE LO SGUARDO SU GESU' per trasmettere la vita buona del Vangelo*", sono proposti quattro Incontri sul Simbolo della fede (Credo) per tutti gli adulti e giovani alle parrocchie dell'Unità Pastorale (Bagnarola, Villalta, Cannucceto, S. Maria Goretti):

Lunedì 11 novembre ore 21 a Villalta

"Credo in Gesù Cristo" – relatore don Luca.

Catechesi sugli Atti degli Apostoli:
14. «Vieni in Macedonia e aiutaci!» (At 16,9). La fede cristiana approda in Europa

Piazza San Pietro - mercoledì 30 ottobre 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Leggendo gli Atti degli Apostoli si vede come lo Spirito Santo è il protagonista della missione della Chiesa: è Lui che guida il cammino degli evangelizzatori mostrando loro la via da seguire.

Questo lo vediamo chiaramente nel momento in cui l'apostolo Paolo, giunto a Troade, riceve una visione. Un Macedone lo supplica: «Vieni in Macedonia e aiutaci!» (At 16,9). Il popolo della Macedonia del Nord è fiero di questo, è tanto fiero di aver chiamato Paolo perché fosse Paolo ad annunziare Gesù Cristo.

Ricordo tanto quel bel popolo che mi ha accolto con tanto calore: che conservino questa fede che Paolo ha predicato loro! L'Apostolo non ha esitato e parte per la Macedonia, sicuro che è proprio Dio ad inviargli, e approda a Filippi, «colonia romana» (At 16,12) sulla via Egnatia, per predicare il Vangelo. Paolo si ferma lì per più giorni. Tre sono gli avvenimenti che caratterizzano il suo soggiorno a Filippi, in questi tre giorni: tre avvenimenti importanti. 1) L'evangelizzazione e il battesimo di Lidia e della sua famiglia; 2) l'arresto che subisce, insieme a Sila, dopo aver esorcizzato una schiava sfruttata dai suoi padroni; 3) la conversione e il battesimo del suo carceriere e della sua famiglia. Vediamo questi tre episodi nella vita di Paolo.

La potenza del Vangelo si indirizza, anzitutto, alle donne di Filippi, in particolare a Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiatira, una credente in Dio a cui il Signore apre il cuore «per aderire alle parole di Paolo» (At 16,14). Lidia, infatti, accoglie Cristo, riceve il Battesimo insieme alla sua famiglia e accoglie quelli che sono di Cristo, ospitando Paolo e Sila nella sua casa. Abbiamo qui la testimonianza dell'approdo del cristianesimo in Europa: l'inizio di un processo di inculturazione che dura anche oggi. E' entrato dalla Macedonia.

Dopo il calore sperimentato a casa di Lidia, Paolo e Sila si trovano poi a fare i conti con la durezza del carcere: passano dalla consolazione di questa conversione di Lidia e della sua famiglia, alla desolazione del carcere, dove vengono gettati per aver liberato nel nome di Gesù «una schiava che aveva uno spirito di divinazione» e «procurava molto guadagno ai suoi padroni» con il mestiere di indovina (At 16,16). I suoi padroni guadagnavano tanto e questa povera schiava faceva questo che fanno le indovine: ti indovinava il futuro, ti leggeva le mani – come dice la canzone, “prendi questa mano, zingara”, e per questo la gente pagava. Anche oggi, cari fratelli e sorelle, c'è gente che paga per questo. Io ricordo nella mia diocesi, in un parco molto grande, c'erano più di 60 tavolini dove seduti c'erano gli indovini e le indovine, che ti leggevano la mano e la gente credeva queste cose! E pagava. E questo succedeva anche al tempo di San Paolo. I suoi padroni, per ritorsione, denunciano Paolo e conducono gli Apostoli davanti ai magistrati con l'accusa di disordine pubblico.

Ma cosa succede? Paolo è in carcere e durante la prigionia accade però un fatto sorprendente. E' in desolazione, ma invece di lamentarsi, Paolo e Sila intonano una lode a Dio e questa lode sprigiona una potenza che li libera: durante la preghiera un terremoto scuote le fondamenta della prigione, si aprono le porte e cadono le catene di tutti (cfr At 16,25-26). Come la preghiera della Pentecoste, anche quella fatta in carcere provoca effetti prodigiosi.

Il carceriere, credendo che i prigionieri siano fuggiti, stava per suicidarsi, perché i carcerieri pagavano con la propria vita se fuggiva un prigioniero; ma Paolo gli grida: “Siamo tutti qui!” (At 16,27-28). Quello allora domanda: «Che cosa devo fare per essere salvato?» (v. 30). La risposta è: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia» (v. 31). A questo punto accade il cambiamento: nel cuore della notte, il carceriere ascolta la parola del Signore insieme alla sua famiglia, accoglie gli apostoli, ne lava le piaghe – perché erano stati bastonati – e insieme ai suoi riceve il Battesimo; poi, «pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio» (v. 34), imbandisce la mensa e invita Paolo e Sila a restare con loro: il momento della consolazione! Nel cuore della notte di questo anonimo carceriere, la luce di Cristo brilla e sconfigge le tenebre: le catene del cuore cadono e sboccia in lui e nei suoi familiari una gioia mai provata. Così lo Spirito Santo sta facendo la missione: dall'inizio, da Pentecoste in poi è Lui il protagonista della

missione. E ci porta avanti, occorre essere fedeli alla vocazione che lo Spirito ci muove a fare. Per portare il Vangelo.

Chiediamo anche noi oggi allo Spirito Santo un cuore aperto, sensibile a Dio e ospitale verso i fratelli, come quello di Lidia, e una fede audace, come quella di Paolo e di Sila, e anche un'apertura di cuore, come quella del carceriere che si lascia toccare dallo Spirito Santo.